

Lettera aperta ai colleghi dell'agente revocato dalla mandante. Domani agenzie chiuse

# Il caso Gregorio va in parlamento

## Interrogazione dell'onorevole Fluvi. Ga in stato di agitazione

DI ANGELO GREGORIO

**C**ari amici, il 22 gennaio si è chiusa una fase importante della mia vita professionale e umana giacché qualcuno ha deciso di troncare in maniera quanto mai traumatica un percorso che durava da oltre 22 anni.

Per un istante mi è crollato il mondo addosso; ma è stato solo un attimo perché da quel momento è iniziato un diluvio di manifestazioni sincere e affettuose di solidarietà professionale e umana, istituzionale e personale.

Sono stato letteralmente circondato da un abbraccio che mi ha ancora di più dimostrato che quanto realizzato negli anni passati non si è dissolto nel nulla, ma ha lasciato una traccia profonda in moltissimi cuori.

Il 22 di gennaio 2009 è iniziata una nuova e ancora più esaltante fase della mia vita, nella quale, accanto alle soddisfazioni lavorative, acquisiranno ancora maggiore valenza i rapporti umani che pure hanno finora improntato tutta la mia attività.

In un momento che mai avrei ipotizzato di essere costretto a vivere, voi mi state dando la forza e l'entusiasmo per andare avanti con sempre maggiore determinazione anche per la definitiva affermazione di quei principi imprescindibili che costituiscono la mia e la vostra vera ragion d'essere e che sono nel patrimonio genetico dei gruppi aziendali e del Sindacato nazionale agenti, che insieme abbiamo costruito e che insieme dovremo sviluppare nel futuro, anche per evitare che episodi come quello capitato a me possano riaccadere.

Naturalmente mi astengo da qualunque valutazione di merito sull'operato della mia ex mandante (le farò nelle sedi opportune); non posso tuttavia sottacere che la vostra totale vicinanza vale molto di più ed in maniera inequivocabile di tutte le considerazioni di fatto e di diritto.

Forse questa vicenda rientra tra quelle che sfuggono alla massima «ai posteri l'ardua sentenza»; la sentenza, che per me vale molto di più, l'avete già emessa voi con il vostro affetto e con sentimento unanime.

Ve ne sono grato dal profondo del cuore e sono certo che avete la piena consapevolezza della tempesta di sentimenti che in questi giorni pervade e squassa il mio essere uomo prima ancora che agente.

Vi garantisco però la mia ferma volontà di andare avanti anche per difendere tutti i miei collaboratori e le loro famiglie incolpevolmente coinvolti in questa triste vicenda e ai quali

Lo scorso 22 gennaio, Fata Assicurazioni ha revocato Angelo Gregorio, presidente del gruppo agenti Fata e componente dell'E.N. Sna uscente, e Ubaldo Baldi, membro di giunta del Ga.

Il gruppo agenti Fata, tramite apposito comunicato, ha condannato con fermezza l'aggressione antisindacale posta in essere nei confronti dei colleghi, evidenziando che mai, prima d'ora, tali azioni di forza avevano trovato riscontro nei rapporti tra agenti e azienda. Tutti gli organismi politici del gruppo hanno proclamato lo stato di agitazione sindacale, dimettendosi in blocco dalle cariche in segno di protesta e sospendendo ogni relazione industriale con la mandante a tempo indeterminato. Al Sindacato nazionale agenti è stato conferito completo mandato di attuare qualsiasi azione ritenuta opportuna per tutelare gli iscritti al gruppo e l'immagine stessa dell'intera categoria degli agenti.

Sulla vicenda l'on. Alberto Fluvi ha presentato ieri un'interrogazione parlamentare che riportiamo integralmente in pagina.

mi sento oggi ancora più legato; lo farò senza venir meno ai miei principi di onestà e correttezza e con il mio bagaglio di esperienza e con dedizione totale alla categoria professionale della quale mi onoro di far parte e che per tanti anni ho rappresentato all'interno sia del gruppo agenti Fata che del Sindacato. Consentitemi di rivolgere un ringraziamento particolare al presidente Tristano Ghironi per la sensibilità e l'affetto dimostrati anche in questo frangente e al neopresidente dei gruppi agenti Maurizio Pacchioni per l'affettuosa vicinanza evidenziata anche dalla manifestazione nazionale di protesta indetta per il prossimo 30 gennaio.

Grazie di cuore ai colleghi che mi hanno gratificato con la loro fiducia e con il cui supporto abbiamo raggiunto risultati importanti e affermato fondamentali principi di libertà, fino al punto di toccare qualche nervo scoperto e provocare reazioni scomposte.

Avrò modo di salutarli uno per uno al prossimo congresso elettorale Sna di Bologna. Ma, ripeto, la vita continua e io, insieme con voi, non abbandonerò la Via maestra!

Sarò felice di abbracciare ciascuno di voi alla prima occasione utile nella certezza di stringere

tra le mie braccia un amico insostituibile.

Con profonda gratitudine.

**GLI AGENTI DI ASSICURAZIONE  
CHIUDONO LE AGENZIE**

**IL 30 GENNAIO 2009**

**CONTRO  
L'ATTIVITA' ANTISINDACALE  
DELLA COMPAGNIA FATA  
DEL GRUPPO ASSICURATIVO  
GENERALI**

**CHE HA COLPITO LE AGENZIE  
DEL COLLEGA ANGELO GREGORIO,  
PRESIDENTE DEL GRUPPO AGENTI  
FATA E COMPONENTE USCENTE  
DELL'ESECUTIVO NAZIONALE SNA**

### L'INTERROGAZIONE

Riportiamo di seguito il testo completo dell'interrogazione presentata ieri in parlamento dall'on. Alberto Fluvi sul caso Fata-Gregorio.

Al ministro dello sviluppo economico - premesso che, per sapere che:

- risulta che Fata assicurazioni, del gruppo Generali Assicurazioni, abbia revocato dall'incarico agenziale il presidente del gruppo sindacale aziendale, che riveste anche la carica di dirigente del Sindacato nazionale agenti, per motivazioni che appaiono oggettivamente inconsistenti e pretestuose, proprio in un momento in cui questi risultava particolarmente impegnato, sul piano sindacale, a illustrare la normativa relativa al divieto di esclusiva nella distribuzione di prodotti assicurativi;

- il comportamento di Fata assicurazioni appare ancor più inaccettabile e incomprensibile, ove si consideri che sussistono impegni, assunti in sede di contrattazione collettiva, volti a salvaguardare l'attività sindacale degli agenti di assicurazione;

- oltre a ciò, va sottolineato che a motivo del recesso, Fata assicurazioni avrebbe addotto un negativo andamento tecnico delle agenzie del presidente del gruppo agenti. Le agenzie in questione operano nelle aree di Avellino e Salerno che, come noto, presentano elevata criticità, come del resto in tutto il meridione d'Italia;

- il recesso attuato assume, quindi, preoccupanti connotazioni di ritrosività, vuoi in relazione all'esercizio dei diritti sindacali della categoria degli agenti, vuoi in riferimento al diritto di operare in plurimandato così come sancito dalla normativa in vigore, vuoi anche in relazione ai noti e difficili andamenti del settore assicurativo nel meridione;

- il provvedimento di Fata assicurazioni, del gruppo Generali, sta provocando grave e comprensibile agitazione nel settore degli agenti di assicurazione, con prevedibili ripercussioni negative sull'economia del settore;

- se non intenda richiamare la compagnia di assicurazione suddetta a un corretto comportamento sindacale e richiedere, conseguentemente, la revoca della decisione assunta.

## Plurimandato, no dello Sna a qualsiasi tentativo di cancellazione

Lo Sna (Sindacato nazionale agenti di assicurazione) denuncia aspramente il subdolo tentativo di affossare la libertà conseguita con il divieto del vincolo di esclusiva nei contratti agenziali, sancito dalle leggi n. 248/2006 e 40/2007. L'emendamento al disegno di legge n. 1195 (Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia), in discussione alla 10ª commissione industria, commercio, turismo del senato della repubblica, che contempla espressamente l'abolizione dell'art. 5 della legge n. 40/2007, qualora venisse definitivamente approvato riporterebbe indietro le lancette della storia, privando gli agenti di assicurazione di quella libertà di scelta e di azione commerciale che ha elevato il loro ruolo professionale e imprenditoriale.

Inoltre, ha affermato il presidente nazionale Tristano Ghironi, «togliere agli agenti l'opportunità di distribuire prodotti di compagnie diverse sarebbe un imperdonabile passo falso, inutile e dannoso per i consumatori e per tutto il mercato, poiché si interromperebbe la difficile strada verso una maggiore concorrenzialità del settore, presidiato da

pochi conglomerati assicurativo-finanziari, con inevitabili ripercussioni negative sull'economia del paese».

In un solo colpo i consumatori vedrebbero svanire i primi positivi effetti della riduzione delle tariffe Rc auto, di cui proprio ieri l'Isvap confermava un significativo calo del 2,7% nel primo semestre 2008 al netto della perdita di acquisto del denaro, ovvero del 6% al lordo dell'inflazione, determinatasi grazie ai processi di liberalizzazione in atto. Un provvedimento incomprensibile che provocherebbe un danno certo al già precario bilancio di molte famiglie italiane, per le quali l'abbattimento dei costi assicurativi rappresenta un vantaggio che consideravano acquisito.

È indubbio che gli agenti plurimandatari, liberi di scegliere il proprio modello organizzativo e di sviluppo, rappresentano una ricchezza per il mercato, reso più completo da tutti coloro che preferiranno, al contrario, continuare a operare con una sola compagnia. «Si tratta di un'opportunità che lo Sna intende difendere a ogni costo, perché solo un'effettiva libertà dell'intermediazione assicurativa potrà garantire un'autentica concorrenza del

mercato con un reale abbattimento dei costi a tutto vantaggio delle scelte dei clienti», ha aggiunto Ghironi.

Gli agenti di assicurazione si opporranno pertanto, in tutte le sedi e con tutti i mezzi a disposizione, affinché questa fondamentale conquista di libertà non venga vanificata da un'ondata oscurantista che non tiene in conto le esigenze di modernità e di rinnovamento espresse da una intera categoria professionale. «Non posso esimermi dall' esternare tutto il mio sdegno nei confronti di una simile manovra anticoncorrenziale ed anticonsumeristica», ha concluso Ghironi. «Questo atto prevaricante che, prima ancora di ledere gli interessi degli agenti, reca un effettivo e misurabile danno ai consumatori, esigerà una risposta ferma e compatta da parte di tutti noi. Pertanto, invito tutti gli agenti ad acquisire al più presto nuovi e ulteriori mandati agenziali al fine di cautelarsi di fronte all'eventuale abolizione del divieto di esclusiva e di garantirsi, di fatto, uno stato di libertà che alcuni esponenti politici, prestandosi chissà a quali oscure manovre, intendono revocare».



Pagina a cura  
DEL SINDACATO NAZIONALE  
AGENTI DI ASSICURAZIONE  
www.snaservice.it